

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 5 GIUGNO 2019, N. 9940

Approvazione del corso di formazione del raggruppamento delle Guardie ecologiche volontarie (GGEV) di Reggio Emilia e relative modalità di svolgimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 3 luglio 1989, n. 23 “Disciplina del servizio di vigilanza ecologica”

Premesso che in attuazione della suddetta legge regionale la Giunta regionale ha approvato sei Direttive in data 2 maggio 1990, 26 novembre 1991, 21 novembre 1995, 22 febbraio 2000, 22 dicembre 2008 e 16 maggio 2016, pubblicate rispettivamente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 18 luglio 1990, 4 marzo 1992, 31 gennaio 1996, 22 marzo 2000, 28 gennaio 2009 e 24 maggio 2016;

Dato atto:

- che con la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo territoriale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” è stato modificato l’assetto delle competenze previsto dalla L.R. n. 23/1989;

- che con l’art. 15, comma 1, della L.R. 13/2015, per tutte le materie previste dal capo I del titolo II della medesima legge, vengono poste in capo alla Regione le funzioni di:
- indirizzo, anche attraverso apposite direttive;
- pianificazione e programmazione, compresa l’erogazione di contributi e benefici economici;
- sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi;

- che l’art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. 13/2015, prevede invece che la Regione svolga mediante l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia, le funzioni già conferite alle Province ai sensi della L.R. n. 23/89, fatta salva l’applicazione degli artt. 6 (incarico alle Guardie Ecologiche Volontarie) e 7 (sospensione e revoca dell’incarico) della medesima legge;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto “Direttiva per l’attuazione dell’art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica” che precisa le funzioni esercitate dalla Regione e dall’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) in tale materia;

Dato atto che all’art. 2, comma 1, lett. d) tale deliberazione pone in capo alla Regione la redazione e l’approvazione dei programmi dei corsi di formazione delle Guardie Ecologiche Volontarie e le relative modalità di svolgimento con l’obiettivo di omogeneizzare il percorso formativo a livello regionale;

Constatato che il Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie di Reggio Emilia ha inviato una proposta di programma del corso agli atti di questo Servizio;

Considerato che:

- il calendario del corso è da ritenersi definitivo; eventuali variazioni dovranno essere comunicate per iscritto al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna;
- il corso sarà articolato in 24 unità formative per un totale di 90 ore (81 ore di lezione teorica e 9 ore di esercitazioni

pratiche) e 20 ore di uscite sul territorio per un complessivo monte di 110 ore;

- le lezioni si svolgeranno secondo il calendario del corso di cui all’allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- per ogni lezione verrà documentata l’effettiva presenza degli aspiranti GEV attraverso l’apposizione della firma in entrata e in uscita sull’apposito modulo predisposto di cui all’allegato 2 parte integrate e sostanziale del presente atto;
- saranno ammessi all’esame i candidati che avranno partecipato al corso per almeno tre quarti delle 110 ore stabilite dal presente corso di formazione, così come previsto dalla D.G.R. n. 266/2000;
- al termine del percorso formativo il Presidente del Raggruppamento invierà al Servizio regionale Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna l’elenco dei candidati ammessi all’esame attestando contestualmente la veridicità delle ore obbligatorie frequentate dai candidati;

Ritenuto che le materie da trattare in tale corso di formazione risultano coerenti con quanto previsto in materia dalle Direttive regionali sopra richiamate;

Ritenuto pertanto di approvare il corso di formazione presentato;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modifiche e integrazioni;
 - il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.;
 - la determinazione dirigenziale n.1524 del 7/2/2017 avente ad oggetto “Conferimento di un incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;
 - la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24 novembre 2017 avente ad oggetto “Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli art. 11 e ss. della L.R. 32/1993”;
- Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza e al sistema dei controlli interni:
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;
 - la deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019”;
 - la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione n. 122 del 28/01/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2123 del 5 dicembre 2016;

Vista la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24/11/2017 “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli art. 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di approvare il corso di formazione per le Guardie Ecologiche Volontarie (GGEV) di Reggio Emilia, così come strutturato in Allegato 1 parte integrante

e sostanziale al presente atto;

2. di approvare il modulo relativo ai fogli di presenza del corso di formazione di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di richiedere al Presidente del Raggruppamento, al termine del percorso formativo, la trasmissione al Servizio regionale competente e ad ARPAE dell'elenco dei candidati ammessi all'esame attestando contestualmente la veridicità delle ore obbligatorie frequentate dai candidati;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo degli allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Enzo Valbonesi

PROGRAMMA CORSO DI FORMAZIONE GGEV DI REGGIO EMILIA - ANNO 2019

Di seguito viene presentata la figura della Guardia Ecologica Volontaria (L.R. n. 23/1989), e vengono fornite le indicazioni su:

- funzioni e le attività svolte;
- destinatari cui è rivolto il corso di formazione;
- requisiti di accesso al corso;
- obiettivi del percorso formativo;
- durata complessiva del corso;
- modalità di nomina della Guardia Ecologica Volontaria.

La presentazione dei contenuti del corso è articolata secondo le seguenti voci:

- Titolo dell'Unità formativa;
- Descrizione dei contenuti;
- Durata in ore dell'unità formativa;
- Indicazione delle metodologie didattiche;
- Competenze/conoscenze acquisite al termine dell'unità formativa;
- Il nome dei docenti e l'ente di appartenenza;
- Data di svolgimento degli incontri;
- Sede o sedi di svolgimento degli incontri.

Al Corso sono iscritti più di **30 allievi** per cui, in considerazione della loro residenza, si svolgerà per intero presso la sede del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Protezione Civile della Provincia di Reggio Emilia in via della Croce Rossa 3- 42122 Reggio Emilia, sei lezioni al mese (alternando una o due alla settimana)

<p>Descrizione delle funzioni e delle attività svolte dalle Guardie Ecologiche Volontarie</p>	<p>Le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) sono Guardie Giurate Particolari, pubblici ufficiali ed agenti di polizia amministrativa nell'ambito delle proprie competenze. Nell'esercizio delle loro funzioni svolgono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovono e diffondono l'informazione in materia ambientale, con particolare riferimento alla legislazione relativa e concorrono ai compiti di protezione dell'ambiente; - accertano, nell'ambito delle convenzioni di cui all'art. 9 della Legge Regionale n. 23/89, nei limiti dell'incarico e nel rispetto dell'art. 6 della Legge Regionale n. 23/89, violazioni - comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie - di disposizioni di legge o di regolamento in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente, nonché di provvedimenti istitutivi di parchi e riserve e dei relativi strumenti di pianificazione e attuazione; - collaborano con gli enti od organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di inquinamento idrico, di smaltimento dei rifiuti, di escavazioni di materiali litoidi e di polizia idraulica, di protezione della fauna selvatica, di esercizio della caccia e della pesca, di tutela del patrimonio naturale e paesistico, di difesa dagli incendi boschivi e di prescrizioni di polizia forestale, segnalando le infrazioni rilevate, precisando, ove possibile, le generalità del trasgressore; nello svolgimento di tali compiti operano secondo le direttive emanate dai predetti enti od organismi; - collaborano con le competenti autorità nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità e di emergenza di carattere ecologico.
<p>Accertamento</p>	<p>L'esercizio del potere di accertamento delle Guardie Ecologiche Volontarie è definito sulla base di direttive regionali vincolanti. In base alle attuali direttive le GEV esercitano attività di vigilanza con potere di accertamento in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Flora spontanea protetta e raccolta dei prodotti del bosco e del sottobosco, con particolare riferimento alla raccolta dei funghi epigei ed ipogei; • Alberi monumentali tutelati; • Aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000; • Tutela delle acque e spandimenti agronomici; • Smaltimento dei rifiuti; • Regolamento Forestale e incendi boschivi; • Ordinanze sindacali e regolamenti di tutela dell'ambiente e del verde urbano ed extra-urbano; • Tutela della fauna minore; • Tutela del benessere animale degli animali d'affezione.
<p>Destinatari</p>	<p><i>Cittadini volontari</i></p>

Requisiti di accesso	Requisiti necessari per la nomina a guardia particolare giurata. Accettazione di quanto previsto dalla L.R. 23/89, dallo Statuto del Raggruppamento GEV e dal Regolamento di Servizio approvato dalla Questura. Hanno priorità i cittadini volontari già iscritti .
Obiettivi formativi del percorso	<p>Mettere in grado i partecipanti al corso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere e diffondere l'informazione in materia ambientale, con particolare riferimento alla legislazione relativa e concorrere alla protezione dell'ambiente e più in generale promuovere l'educazione ambientale; - accertare, nei limiti dell'incarico, violazioni delle disposizioni di legge e dei regolamenti in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente, nonché dei provvedimenti istitutivi delle aree protette e dei relativi strumenti di pianificazione ed attuazione comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie; - collaborare con gli enti od organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di inquinamento idrico, di smaltimento dei rifiuti, di escavazioni di materiali litoidi e di polizia idraulica, di protezione della fauna selvatica, di tutela del patrimonio naturale e paesistico, di difesa dagli incendi boschivi e di polizia forestale, segnalando le infrazioni - collaborare con le competenti autorità nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità ed emergenze di carattere ecologico; - esercitare il potere di accertamento, definito dalle direttive regionali, dalla convenzione con ARPAE e dalle convenzioni con gli Enti aventi le specifiche deleghe e competenze.
Durata complessiva	Il corso è articolato in 24 unità formative di tre ore ciascuna per la durata complessiva di 110 ore , di cui 81 ore di lezione teorica, 9 di esercitazioni e 20 ore di uscite . Possibilità di programmare lezioni di recupero e/o approfondimento.
Ammissione all'esame	Per l'ammissione all'esame occorre aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ delle ore complessive del corso.
Esame di abilitazione e nomina della Guardia Ecologica Volontaria	<p>La nomina a Guardia Ecologica Volontaria è disposta nei confronti di chi ha superato l'esame che consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una prova scritta di risposta a non meno di venti o più di trenta quesiti (quiz) sulle materie oggetto del corso; • compilazione di un fac-simile di verbale di accertamento (con uso delle normative) e/o di rapporto di servizio o di segnalazione; • un colloquio volto ad accertare la conoscenza della normativa ambientale e le attitudini relazionali del candidato. <p>L'efficacia della nomina è subordinata all'approvazione del Prefetto ai sensi dell'art. 138 del TU delle leggi di Pubblica Sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 e alla prestazione del giuramento davanti all'Autorità Competente.</p> <p>L'atto di nomina, a cura della Regione, definisce gli specifici compiti che ciascuna guardia ecologica volontaria è chiamata ad espletare in relazione alle diverse normative ambientali ed ai corsi di formazione sostenuti, in particolare definisce puntualmente, le norme che prevedono sanzioni pecuniarie per la cui violazione viene conferito il potere di accertamento.</p>

PROGRAMMA

Unità formativa n. 1 Normativa Lezione 01	Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica, volontariato, figura giuridica della Guardia Ecologica Volontaria
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Legge Regionale 3 luglio 1989 n. 23 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica" e direttive di attuazione (prima direttiva, seconda direttiva, terza direttiva, quarta direttiva, quinta direttiva, sesta direttiva) - L.R. n. 13/2005 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni (Capo I - Sezioni I - II - III - IV) - Cenni sull'ordinamento regionale delle associazioni di volontario e Codice del Terzo Settore - I Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie e la loro attività: convenzioni, programmi, attività e organizzazione
Durata	3 ore (1 serata)
Metodologie Formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Testi normativi, slide di presentazione
Competenze, conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere la normativa di riferimento relativa al servizio volontario di vigilanza ecologica, la struttura e l'organizzazione dei Raggruppamenti e il nuovo assetto di riordino territoriale e le competenze in capo agli Enti. Verranno anche illustrate alcuni cenni sulle associazioni di volontariato e il Codice del Terzo Settore
Risorse Professionali DATA 27 GIUGNO	GGEV REGGIO EMILIA: prof. M.Luisa Borettini e GGEV esperte
Unità formativa n. 1 Normativa Lezione 02 e 03	La gerarchia delle leggi dello Stato italiano
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli illeciti amministrativi e introduzione agli illeciti penali ▪ Cenni Legge 24 novembre 1981 n. 689 "Modifiche al sistema penale" e Legge Regionale 28 aprile 1984 n. 21 "Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale" - Legge Regionale 28 aprile 1984 n. 21 "Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale" ▪ Modalità di identificazione del trasgressore ▪ Il verbale di accertata violazione e le parti che lo compongono ▪ Il verbale di sequestro La denuncia - La querela ▪ Acquisizione di notizie di reato ▪ La comunicazione di notizia dei reati alla Magistratura
Durata	3 ore + 3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Testi normativi, slide di presentazione
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere: la normativa di riferimento relativa agli illeciti amministrativi e avranno acquisito alcune informazioni base relative agli illeciti penali; come acquisire le notizie di reato; come effettuare la comunicazione di notizia dei reati alla Magistratura; come effettuare l'identificazione del trasgressore; cosa sia un verbale per illeciti amministrativi e le parti che lo compongono; cosa sia un verbale di sequestro; cosa sia e come debba essere effettuata la denuncia e la querela
Risorse professionali DATA 16 MAGGIO e DATA 20 GIUGNO	Docente: Dott. Ermanno Mazzoni Comandante Polizia Locale di Scandiano

Unità form. n. 1 Normativa Lezione 04	Le norme del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e relativo regolamento e L. 689/81 Depenalizzazione
CONTENUTI	Le Guardie Particolari Giurate Volontarie <ul style="list-style-type: none"> ▪ La qualifica di Pubblico Ufficiale ▪ I poteri ed i compiti delle guardie particolari giurate volontarie ▪ Polizia Amministrativa e Polizia Giudiziaria ▪ I possibili reati del pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni ▪ Legge 24 novembre 1981 n. 689 "Modifiche al sistema penale" ▪ Legge Regionale 28 aprile 1984 n. 21 "Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale"
Durata	3 ore
Metodologie formative	- Lezione frontale
Materiale didattico	Testi normativi, slide di presentazione
Competenze, conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere la normativa di riferimento relativa al ruolo di Guardia Particolare Giurata Volontaria; della qualifica di pubblico ufficiale i relativi poteri e compiti; alle competenze della Polizia Giudiziaria in relazione alle GPGV; i possibili reati che può compiere un pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni; i possibili reati che possono essere compiuti contro un pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni
Risorse professionali DATA 23 MAGGIO	Docente: Dott. Ermanno Mazzoni Comandante Polizia Municipale di Scandiano
Unità form. n. 1 Normativa Lezione 05	Regolamenti Comunali ed Ordinanze sindacali in materia ambientale
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamenti Comunali • Ordinanze Comunali • Ordinanza Sindacali • Art. 7bis TUEL
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alle ordinanze e regolamenti comunali e sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie.
Risorse professionali DATA 7 SETTEMBRE	Docente: Isp. Polizia Municipale Paolo Corsi

U.formativa n. 2 Ecologia Lezione 06	Nozioni generali di ecologia e principi di sviluppo sostenibile
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Concetto di ecosistema, di biocenosi, di piramide ecologica, di catena alimentare, di popolazione - Come evolve un ecosistema - Ecosistemi e loro funzionamento - Concetto di sviluppo sostenibile e di tutela della biodiversità
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale,
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere le nozioni generali di ecologia e principi dello sviluppo sostenibile; il concetto di ecosistema, di biocenosi, di catena alimentare, di piramide ecologica, di catena alimentare, di popolazione; come evolve un ecosistema; cosa sono gli ecosistemi e il loro funzionamento di massima; il concetto di sviluppo sostenibile e biodiversità
Risorse professionali DATA 2 MAGGIO	Docente : Dott. Daniele Pignagnoli laureato in agraria UNIMORE GGEV

Unità formativa n.2 Ecologia Lezione 07	Ambiente naturale come sistema
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione alla conoscenza della flora e della vegetazione dell'Emilia-Romagna ▪ Aspetti vegetazionali del territorio costiero, pianiziale, collinare e montano ▪ Gli habitat dell'Emilia-Romagna ▪ Vegetazione e flora presenti nella Provincia
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze conoscenze in esito	<p>I partecipanti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere e riconoscere gli elementi fondamentali della flora, della vegetazione e della micologia tipica della regione Emilia-Romagna; ▪ conoscere gli elementi distintivi degli aspetti vegetazionali tipici del territorio costiero pianiziale, collinare e montano; ▪ conoscere la vegetazione e la flora spontanea tipica della provincia di Reggio Emilia; la flora protetta;
Risorse professionali DATA 9 MAGGIO	Docente: dott. Dott. Daniele Pignagnoli laureato in agraria UNIMORE GGEV e Magnani Claudio GGEV esperto

Unità form. n. 2 Ecologia Lezione 08	Ambiente nei singoli elementi
Contenuti	Aspetti geologici, geomorfologici, idrologici ed idraulici del nostro territorio
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	partecipanti saranno in grado di conoscere e riconoscere sia teoricamente che praticamente gli aspetti geologici, geomorfologici, idrologici ed idraulici e cenni sulle relative alterazioni indotte
Risorse professionali DATA 14 MAGGIO	Docente: Dott. Daniele Pignagnoli laureato in agraria UNIMORE GGEV

Unità form n. 3 Aree Protette Lezione 09	Il sistema delle aree naturali protette in Emilia-Romagna
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Legge 6/12/1991 n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" - Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000" - Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano - Regolamenti delle aree protette - Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali - Titolo I (Rete Natura 2000)" Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali" - Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche (Capo I - Sezione III "Parchi e Biodiversità"
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi della normativa che istituisce e gestisce le aree naturali protette e conosceranno la realtà delle aree presenti nelle Provincia di riferimento con particolare approfondimento sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie.
Risorse professionali DATA 18 GIUGNO	Dott. Valerio Fioravanti Direttore dell'Ente Parchi e Biodiversità Emilia Centrale

Unità form n. 3 Aree Protette Lezione 10	Il sistema delle aree naturali protette e i siti della Rete Natura 2000 nel contesto regionale e nella Provincia di Reggio Emilia
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Le aree naturali protette presenti nella provincia di Reggio Emilia: caratteristiche, habitat e specie presenti - Regolamenti vigenti e modalità di fruizione delle aree naturali protette - I siti della Rete Natura 2000 nella Provincia di Reggio Emilia: caratteristiche, habitat e specie presenti - Misure vigenti e modalità di fruizione dei siti: esempi e casi pratici di applicazione delle Misure di conservazione -DPR n. 357/97 "Regolamento di attuazione Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali nonché della flora e fauna selvatica" -Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000" -Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali - Titolo I (Rete Natura 2000)" - Disposizioni in materia ambientale. modifiche ed integrazioni a leggi regionali" -Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" -Misure di conservazione e gestione ZPS ai sensi Direttiva 79/409/CEE, 92/43/CEE, DPR 357/97 e D.M. 184/07" -Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche" (Capo I - Sezione III "Parchi e Biodiversità" -DGR n. 1191/07 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04" -DGR n. 1147/2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/2007 e n. 667/2009"
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere le aree naturali protette e i siti della Rete Natura presenti in Provincia di Reggio Emilia, i regolamenti dei parchi e le Misure vigenti e le modalità di fruizione dei siti
Risorse professionali DATA 12 GIUGNO	Docente: dott. Fausto Minelli - Responsabile Servizio strumenti di gestione delle AA.PP., conservazione della natura, ricerche e monitoraggi

Unità form n. 3 Aree Protette Lezione 11	Regolamentazione della raccolta e della commercializzazione dei tartufi, dei funghi e dei prodotti del sottobosco
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Legge regionale 2/04/1996 n. 6 "Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della L. 23/08/1993 n. 352" - Legge regionale 2/09/1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale in attuazione della legge 16/12/85 n. 752" e sue modifiche - Regolamenti vigenti nelle aree naturali protette
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla regolamentazione della raccolta e della commercializzazione dei prodotti del sottobosco, dei funghi e dei tartufi con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
Risorse professionali DATA 06 GIUGNO	Docente: dott. Bartoli Leonardo Responsabile Servizio vigilanza, gestione faunistica, sviluppo sostenibile, comunicazione, educazione ambientale

Unità form n. 3 Aree Protette Lezione 12	I siti della Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna - Seconda parte
Contenuti	- I siti della Rete Natura 2000 nella Provincia di riferimento: caratteristiche, habitat e specie presenti - Misure vigenti e modalità di fruizione dei siti: esempi e casi pratici di applicazione delle Misure di conservazione
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi della normativa che istituisce e gestisce i siti della Rete Natura 2000 e conosceranno la realtà delle aree presenti nelle Provincia di riferimento con particolare approfondimento sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie.
Risorse professionali 17 SETTEMBRE	Docente: prof. M.Luisa Borettini (co-relatrice di tesi di laurea sull'argomento)

U. form. n. 3 Norme Ambientali Lezione 13	La tutela della fauna minore in Emilia-Romagna
Contenuti	- Legge Regionale 31/07/2006 n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna" - Elenco ragionato della fauna minore in Emilia-Romagna - Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive" relativamente alla fauna minore
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, simulazione di stesura di verbali
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla fauna minore e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
Risorse professionali DATA 26 GIUGNO	Docente: dott. Massimo Gigante laureato a Firenze con tesi sul geotritone, esperto con all'attivo diverse scoperte in materia, consulente di diversi progetti di ricerca, con diverse pubblicazioni all'attivo. E' anche GGEV di Reggio Emilia

U. form. n. 3 Norme Ambientali Lezione 14	La flora spontanea protetta e la tutela degli alberi monumentali dell'Emilia-Romagna
Contenuti	- Legge Regionale 24/01/1977, n. 2 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura. - Art. 6, Legge regionale n. 2/1977 "Alberi monumentali regionali" - Art. 7 "Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei boschi vetusti, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale" - Legge 14/01/2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani"
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, fotocopie ed elenchi
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, simulazioni di verbali
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere la normativa che disciplina la tutela della flora spontanea protetta, nonché gli alberi monumentali tutelati a livello regionale e nazionale con particolare approfondimento sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie.
Risorse professionali DATA 30 MAGGIO	Docente: prof. M.L. Borettini e GGEV esperte che hanno realizzato il monitoraggio degli alberi monumentali
Valutazione apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente e simulazioni di verbali

U. form. n. 3 Norme Ambientali Lezione 15	Produzione, riduzione, conferimento differenziato e smaltimento dei rifiuti
Contenuti	- Legge regionale 12/07/1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti" - Decreto legislativo 3/04/2006, n. 152 - Parte quarta - "Norme in materia ambientale" - Legge regionale sull'economia circolare e Regolamento ATERSIR - Cenni sui Regolamenti Comunali
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, simulazione di stesura di verbali
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti compresi quelli pericolosi con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
Risorse professionali DATA 15 GIUGNO	Docente : dott.ing. Marco Boselli direttore di SABAR e GGEV ESPERTE

U. form. n. 3 Norme Ambientali Lezione 16	Inquinamento idrico e spandimento agronomico dei liquami.
Contenuti	- Cenni su Direttiva 91/676/CEE "Direttiva Nitrati" - D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" - Parte III "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" - Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 40/2005 "Piano regionale di tutela delle acque" - DM 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato" - Regolamento regionale 15 dicembre 2017, n. 3 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue". - Legge regionale 6/03/2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali - Capo III Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari" - "Attuazione del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e forestali del 7/04/2006 - Titolo III Disposizioni e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zone non vulnerabili pratiche agricole obbligatorie" - Determinazione dirigenziale n. 19993/2018 "Regolamento regionale n. 3/2017. Decorrenza del divieto di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento; precisazioni e ulteriori norme tecniche in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti d'allevamento, del digestato e delle acque reflue"
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa all'inquinamento idrico e allo spandimento agronomico dei liquami e approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
Risorse professionali DATA 10 OTTOBRE	Docente: Isp. Polizia Locale Ambientale Comune di Parma Paolo Corsi e Benecchi Giuseppe GEV Parma

U. form. n. 3 Norme Ambientali Lezione 17	Pianificazione territoriale, tutela del paesaggio, inquinamento luminoso e Rete Escursionistica
Contenuti	Pianificazione Territoriale ▪ Decreto Legislativo 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 /07/2002, n. 137" - Parte III. Cenni al Piano territoriale paesistico regionale e alla pianificazione urbanistico territoriale

	provinciale e comunale ▪ Inquinamento luminoso ▪ Cenni su L.R. n.14/2013 sulla Rete Escursionistica ▪ Bonifiche e polizia idraulica
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale,
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla pianificazione territoriale e gli enti di riferimento
Risorse professionali DATA 28 MAGGIO	Dott. Architetta Anna Campeol, dirigente Responsabile - Pianificazione territoriale, Ambiente, Politiche culturali provincia di Reggio Emilia

U. form. n. 3 Norme Ambientali Lezione 18	Regolamento Forestale e incendi boschivi
Contenuti	- R.D.L. 3267/1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" - Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" - Legge regionale n. 30/1981 "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6 - Regolamento regionale 1 agosto 2018, n. 3 "Approvazione del Regolamento Forestale Regionale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n. 30/1984" - Legge 21/11/2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi"
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla polizia forestale e all'antincendio boschivo con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
Risorse professionali DATA 3 SETTEMBRE	Docente: Colonnello Giuseppe Piacentini - Comando Carabinieri Forestale di Reggio Emilia

U. form. n. 3 Norme Ambientali Lezione 19	Animali d'affezione, benessere animale e controllo della popolazione canina e felina
Contenuti	- L.R. n. 27/2004 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina"; - L.R. n. 5/2005 "Norme a tutela del benessere animale" Controllo della popolazione felina e canina
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, simulazione di stesura di verbali
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere le norme relative al benessere animale, alla tutela degli animali d'affezione e a quanto previsto dall'anagrafe canina (e felina). I volontari sapranno utilizzare i lettori di microchip e consultare il relativo data base. Esamineranno le diverse fattispecie di illeciti amministrativi e la relativa applicazione delle sanzioni pecuniarie previste.
Risorse professionali DATA 26 SETTEMBRE	Docenti: Dott.ssa Barbara Pallareti per la L.R. 5/2005 (benessere animale) Dott. Enrico Marchi per la L.R.27/2004 (controllo popolaz canina e felina)

U. form. n. 4 Attività GEV Lezione 20	Nozioni sui codici di comportamento e sulla dinamica di relazione
Contenuti	• Tecniche di rilevazione e accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie • Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento

Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere le prime nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento; le tecniche di rilevazione e accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie
Risorse professionali DATA 3 OTTOBRE	Docente Dott. Palmigiano Rosanna psicologa

U. form. n. 4 Attività GEV Lezione 21	Nozioni di educazione ambientale
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza delle metodologie didattiche in rapporto all'età e al contesto in cui si possono sviluppare gli interventi di educazione ambientale ▪ Conoscenza dell'organizzazione della scuola italiana ▪ obiettivi, metodi e contenuti
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere i primi rudimenti per la realizzazione di attività di informazione ed educazione ambientale
Risorse professionali DATA 5 OTTOBRE	Docente prof. M.Luisa Borettini GGEV Reggio Emilia

U. form. n. 5 approfondimenti Lezione 22	La fauna omeoterma (mammiferi ed uccelli) protetta
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Le specie faunistiche protette presenti sul territorio provinciale - Le chiavi per il riconoscimento. - Le norme di tutela
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, fotografie
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di riconoscere i mammiferi e gli uccelli più diffusi nella nostra provincia, quelli particolarmente protetti e quelli la cui caccia è regolamentata. Si instruiranno gli allievi a compilare segnalazioni.
Risorse professionali DATA 19 SETTEMBRE	Docente: dott. Luca Artoni GGEV e LIPU

U. form. n. 5 approfondimenti Lezione 23	La fauna selvatica in Emilia-Romagna e l'attività venatoria
Contenuti	<p>La fauna selvatica in Emilia-Romagna</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ▪ Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modificazioni ▪ Cenni al Regolamento regionale 27 maggio 2008, n. 1 "Gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" Piano faunistico-venatorio regionale
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla fauna selvatica e alla attività venatoria in E-R
Risorse professionali DATA 05 SETTEMBRE	Docente: Comandante Polizia Provinciale dott. Lorenzo Ferrari

U. form. n. 5 approfondimenti Lezione 24	La fauna ittica e la pesca in Emilia-Romagna
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Legge regionale n. 11/ 2012 “Tutela e sviluppo della fauna ittica e regolamentazione della pesca in Emilia- Romagna”. ▪ Cenni al Regolamento regionale vigente
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla pesca
Risorse professionali DATA 12 SETTEMBRE	Docente: Comandante Polizia Provinciale dott. Lorenzo Ferrari

U.F n 6 ESERCITAZIONI Lezione 25 / 26 / 27	Recuperi e/o approfondimenti
Contenuti	Compilazione di facsimili di verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria
Durata	9 ore (3 serate)
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado approfondire di stendere, autonomamente, verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria
Risorse professionali DATE 01/ 08/ 12 OTTOBRE	Docenti: Docenti del corso e GGEV di Reggio Emilia

Unità formativa n.7 ADDESTRAMENTO	Uscite sul territorio
Contenuti	Conoscenza di contesti differenti del territorio e delle relative problematiche ambientali dove potranno intervenire le Guardie Ecologiche Volontarie CON ESPERIENZA
Metodologie formative	Visite del territorio
Materiale didattico	Cartine geografiche, uso di MAPS, opuscoli divulgativi
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di: conoscere il territorio nel quale operare -verificare e suggerire comportamenti corretti
Risorse professionali	GEV del Raggruppamento e docenti del corso
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite osservazioni dirette e questionari
Durata ogni uscita sarà della durata di almeno 4 ore . Date di svolgimento previste:	
<ol style="list-style-type: none"> 1 GIUGNO 15 sabato area SIC ZPS Valli Novellara e Reggiolo Dott. Pignagnoli, GGEV esperto Claudio Magnani 2 GIUGNO 01 sabato RNO CASSE ESPANSIONE SECCHIA Dott. Armini Alma biologa esperta ASOER/GGEV 3 LUGLIO 07 RNO Campotrera Dott. Costanza Lucci responsabile dell'RNO fino al 2015 Dott.Franco Torreggiani guida escursionistica patentata 4 AGOSTO 25 VALLE SECCHIA E TRESINARO con dott. Massimo Gigante 5 SETTEMBRE 01 SIC GESSI TRIASSICI Albinea, Scandiano e Viano con dott. Massimo Gigante 	

